



“L'armata Brancaleone”

Da qualche giorno è stato affisso nelle bacheche dei vari istituti e servizi dell'Amministrazione Penitenziaria un **comunicato** dell' UGL FN PP così titolato “LA FORZA DEI FATTI AVRA' RAGIONE SULLE INFAMIE DEGLI STOLTI”.

Come si può palesemente evincere dalla lettura dello stesso, mi vengono attribuiti fatti e colpe (leggasi nel titolo infamie!!!) che, contrariamente a quanto dichiarato nella titolazione, non sono dimostrati né tanto meno dimostrabili. Chi ha avuto modo di visitare il mio sito internet può tranquillamente asserire che non vi sono riferimenti offensivi esplicitamente rivolti a persone, fatti o gruppi sindacali di qualsivoglia natura. Pertanto i contenuti di questo comunicato appaiono ingiustificati e figli dell'isterica paura di un'intera organizzazione sindacale che forse si sente minacciata dalla personale scelta di un singolo, che ha preferito prendere le distanze da un gruppo ballerino, dove esistono solo coalizioni di circostanza.

Fino a poco tempo fa, quello che viene definito nel comunicato come “onorabile Segretario Responsabile” era l'oggetto prediletto di riunioni “carbonare” (una fra tutte quella avvenuta la sera del 1° Maggio 2006), il cui unico obiettivo era letteralmente quello di “**fargli le scarpe**”!!! A queste riunioni “segrete” hanno preso parte la maggioranza dei firmatari del sopra, più volte citato, comunicato, nonché il sottoscritto, che, a differenza dei suoi ex amici, ha un ricordo indelebile dei contenuti delle discussioni fatte in occasione di tali incontri.

E' doveroso, inoltre, da parte mia ricordare a costoro che i motivi che avrebbero richiesto il mio deferimento al Collegio dei Probiviri non sono certamente quelli da loro esposti, ma altri, che con mio grande dispiacere non posso comunicarvi in questa sede, perché sono oggetto d'interesse da parte delle Autorità competenti. Chi mi conosce sa benissimo da quale parte pende la bilancia.

A mio avviso questo comunicato non è altro che l'ennesima dimostrazione del controverso operato di un "gruppo sindacale" che tenta di fare sindacato, ma che sindacato non fa.

Se davvero sono convinti che il sottoscritto sia responsabile delle colpe che gli vengono imputate, li invito, a tutela dei loro interessi, a supportare le loro accuse con elementi probatori tangibili presso l'Autorità Giudiziaria competente.

Merita senz'altro menzione, inoltre, l'ultima delle accuse a me rivolte che fa riferimento a delle mie presunte "innumerevoli affermazioni a suo tempo fatte...con grande ira e massimalismo, ad indirizzo dell'attuale Presidente della sigla sindacale" nella quale oggi mi sarei "rifugiato". Riguardo a ciò (comunque da dimostrare) posso solo dire che l'essermi rifugiato, come da loro sostenuto, nella rispettabile Organizzazione FSA CNPP, rappresenta per me, e per le innumerevoli persone che mi hanno seguito, la possibilità di affrontare concretamente i problemi degli uomini e delle donne della Polizia Penitenziaria, sedendomi finalmente al tavolo delle trattative, cosa attualmente preclusa all'USPP fino alla firma del prossimo contratto nazionale. E' doveroso precisare che l'UGL FN PP, aderente all'USPP, singolarmente non è rappresentativa (lett. circolare n. 0263211 del 7 agosto 2006), non ha, cioè, quel potere contrattuale che, come già detto in altre occasioni, rappresenta il tramite dell'espressione collettiva delle preoccupazioni e dei desideri dei lavoratori. Oggi nella mia nuova veste di Segretario Nazionale dell'FSA CNPP, guidata dal suo Presidente Giuseppe Di Carlo, posso concretamente agire nell'interesse del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, a cui tutti noi apparteniamo, attraverso fatti e non più solo parole. Volendo quindi rimarcare il titolo del comunicato dell'UGL FN PP, se la forza è davvero nei fatti, lascio a voi, che stolti non siete, le conclusioni, poiché non un detto popolare ma un lustre pensatore disse: "pazienta per un poco: le calunnie non vivono a lungo. La verità è figlia del tempo: tra non molto essa apparirà per vendicare i tuoi torti" (*Immanuel Kant*).

26/10/2006

Alessandro De Pasquale